

3

arretrati, tasse e spese sostenute dall'Istituto e non rimborsate ascende a L. 465.000 circa.

A risolvere tale situazione senza adire possibilmente le vie legali che, per un complesso di ragioni, potrebbero, nella specie, risultare di scarsa efficacia agli effetti del recupero del nostro credito, la Società debitrice ha avanzato tre proposte:

1.) rilascio volontario e il più possibile sollecito dei locali e saldo del credito dell'Istituto mediante assegnazione, fino a copertura di esso, di un certo numero di azioni dell'attuale Società o di altra che a questa si sostituisse. Tale situazione, mentre sistemerebbe contabilmente la partita, costituirebbe in sostanza una rinuncia dell'Istituto all'esazione del credito e metterebbe l'Amministrazione di fronte al problema, già rilevato dai periti, della utilizzazione dei locali che verrebbero lasciati liberi.

E' da rilevare a questo proposito che tutta la residua parte del palazzo non occupata dal "Carlino", è subaffittata per uffici ed abitazioni con un canone annuo